

Accordo per la realizzazione del progetto “RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL TORRENTE RODANO, ZSC - IT4030021 RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO, AREA PERI-URBANA EST DI REGGIO EMILIA E CANALI IN GESTIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE”. Progetto finanziato ai sensi della Determinazione regionale n. 11418 del 04/06/2024 nell'ambito del bando PR FESR 2021-2027 - Priorità 2 - Obiettivo specifico: 2.7 Azione 2.7.1. “Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane”.

CUP: D88E23000200007

TRA

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE, con sede legale in Viale Martiri della Libertà 34 - 41121 Modena, Cod. Fisc. 94164020367, Part. IVA 03435780360, p.e.c. protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it, di seguito denominato "Ente", rappresentato da Arch. Valerio Fioravanti, in qualità di Direttore,

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE, con sede legale in Corso Garibaldi n.42 - 42121 Reggio Emilia, Cod. Fisc. 91149320359, p.e.c. protocollo@pec.emiliacentrale.it, di seguito denominato "Consorzio", rappresentato da Lorenzo Catellani, in qualità di Presidente, domiciliato per la sua carica presso la sede del predetto Consorzio,

COMUNE DI REGGIO EMILIA, con sede legale in Piazza Prampolini n. 1, codice fiscale e partita IVA 00145920351, nel prosieguo del presente atto denominato “Committente”, rappresentato dalla Dott.ssa Nicoletta Levi, nata a Milano il 31/08/1963, in qualità di Dirigente del “Servizio Politiche di Partecipazione” ai sensi e per gli effetti del provvedimento sindacale PG n. 47983 del 28/02/2020.

PREMESSO CHE

- Con Determinazione regionale n. 11418 del 04/06/2024 è risultato finanziabile il progetto “RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL TORRENTE RODANO, ZSC - IT4030021 RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO, AREA PERI-URBANA EST DI REGGIO EMILIA E CANALI IN GESTIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE” presentato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, oggetto di precedente convenzione tra i tre Enti.
- Nella seconda metà del 2017 è stato elaborato e sottoscritto *l'Accordo di fiume per la valorizzazione dei rii del Mauriziano* (in breve “Accordo Rii del Mauriziano”) tra l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Reggio Emilia e di Albinea, l'ARPAE Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, IREN spa, l'Istituto di istruzione superiore “Antonio Zanelli” e l'Associazione “Il Gabbiano”.
- L'Accordo dei Rii del Mauriziano ha come asse portante il torrente Rodano ad i suoi affluenti e fa perno sul Parco del Mauriziano, area di alta valenza monumentale e ambientale, punto di confluenza del sistema di canali e rii del bacino del Rodano.
- Tale accordo lega i diversi soggetti presenti sul territorio che, per competenza amministrativa o

altro titolo e vocazione, sono interessati alla valorizzazione del territorio stesso o di una sua componente e impegna gli stessi ad assumersi responsabilità e ruoli finalizzati al raggiungimento di obiettivi condivisi. L'Accordo, oltre che agli Enti pubblici competenti, si rivolge in modo particolare ai soggetti portatori di interessi generali come le associazioni di volontariato, di rappresentanza, i singoli cittadini, imprese o comunque soggetti imprenditoriali che operano sul territorio.

- Da tale accordo ha preso avvio, nel settembre 2023, il percorso partecipato per l'istituzione del *Paesaggio Naturale Seminaturale protetto nel medio e basso corso del Torrente Rodano*, con riferimento alla L.R. 17.02.2005.
- Tra novembre 2023 e maggio 2024 si è svolto un percorso di partecipazione che ha coinvolto il Comune di Reggio Emilia, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, l'Associazione Il Gabbiano ODV e che ha visto l'adesione di: cittadini residenti, agricoltori e allevatori, rappresentanti del terzo settore e del volontariato, sottoscrittori degli Accordi di cittadinanza e delle Consulte cittadine, oltre alla Consulta Verde comunale e al tavolo delle associazioni di categoria dei produttori agricoli.
- In data 29 maggio 2024, con delibera n. 135, la Giunta Comunale ha approvato la proposta progettuale "Terre e Acque dell'Ariosto" e la richiesta a Regione Emilia-Romagna di istituire il paesaggio naturale seminaturale protetto "Terre e Acque dell'Ariosto" nell'area del torrente Rodano, ai sensi degli artt.50-52 della L.R. N. 6/2005 E S.M.I. com.
- A luglio 2024, in continuità con quanto espresso dalla precedente Amministrazione Comunale, il Comune di Reggio Emilia ha richiesto a Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale di procedere nella istituzione del paesaggio naturale seminaturale protetto;
- Con delibera di C.E. n. ____ in data 11 settembre 2024 l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale ha adottato la proposta istitutiva di paesaggio naturale seminaturale protetto "Terre e Acque dell'Ariosto" e lo ha trasmesso alla Regione Emilia Romagna per l'ottenimento del parere con previsto dalla L.R. n. 6/2005 e ss.mm.ii.
- Nell'ambito del progetto CITYAdap3, Comune di Reggio Emilia e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale hanno sottoscritto un accordo finalizzato al monitoraggio in continuo, tramite apposita sensoristica esterna, dei parametri ambientali-climatici relativi a temperatura, umidità dell'aria e precipitazioni nell'area di intervento della azione pilota CITYAdap3 del Parco M. Biagi a Reggio Emilia. Attraverso questo accordo il Consorzio ha messo in campo le sue conoscenze tecniche, oltre che le proprie infrastrutture, per la raccolta dati in tempo reale e la pubblicazione su apposito sito web degli stessi.
- Il Torrente Rodano costituisce di fatto una infrastruttura "verde e blu" che connette spazi verdi urbani e periurbani nonché gli ambienti dell'alta pianura con la fascia pedemontana; tale infrastruttura rimane da potenziare e ricucire in diversi punti.
- La fascia fluviale del Torrente Rodano e dei Rii costituisce una cerniera e una connessione tra la città e l'area rurale ed è attraversata da percorsi ciclabili, sentieri e cammini di lunga percorrenza, tra cui la Via Matildica del Volto Santo ed il Sentiero Spallanzani che collegano il centro città con lo spazio rurale e i percorsi della Rete Escursionistica dell'Appennino.
- Il tracciato del Torrente Rodano ha origine a Fogliano e si sviluppa fino alla confluenza nel Canalazzo Tassone, che avviene al confine tra Reggio Emilia e Bagnolo in Piano. Il Rodano come i suoi affluenti che hanno origini sulle prime colline, sono di competenza della regione Emilia-

Romagna.

- Il Torrente Rodano è un corso d'acqua della Regione Emilia-Romagna, gestito dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in forza di una convenzione con la Regione stessa sottoscritta il 18 maggio 2022 (repertorio del Consorzio n. 1328).
- Il Torrente Rodano attraversa e alimenta il Sito della Rete Natura 2000 IT4030021 – ZSC – Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo che si articola in tre stazioni per una superficie di 192 ettari nonché l'Area di Riequilibrio Ecologico Rodano-Gattalupa ex L.R. n. 6/2005 di 3 ettari; nella superficie tutelata sono presenti proprietà pubbliche del Demanio Fluviale e del Comune di Reggio Emilia;
- Il Torrente Rodano ha diverse connessioni con la rete di bonifica del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. In particolare:
 - con il Canale Reggiano di Secchia che a Fogliano attraverso gli “scaricatori” può immettere le acque prelevate dal Fiume Secchia a Castellarano, nello stesso Rodano, oppure, scavalcandolo mediante uno storico “ponte Canale” può condurle fino al centro della città, transitando per quartieri periferici e poi sempre più centrali, fino a scaricare nel Torrente Crostolo;
 - con il Canale Terzo o di Reggio che, mediante il sostegno della grande chiusa di Villacurta, è messo in comunicazione con il Rodano, così che gli scambi di acqua tra gli stessi possono avvenire in varie direzioni: l'acqua trasportata dal Fiume Secchia e immessa in Rodano dagli scaricatori situati a Fogliano (punto sopra) può essere immessa nel Canale Terzo, e quindi portata in via Gramsci e nella zona nord della città fino a Mancasale, alla stazione Medio Padana e fatta defluire fino a Bagnolo in Piano e nella bassa pianura; oppure, al contrario, l'acqua prelevata dal fiume Po a Boretto, e sollevata fino in via Gramsci da numerosi impianti del Consorzio Emilia Centrale, può raggiungere in piena città la località “la Nave” ed essere immessa nel tratto di canale di Reggio che si sviluppa parallelamente a via del Chionso per giungere, costeggiando l'Arena Campo Volo, fino al Rodano.
 - da ovunque provenga l'acqua (da Secchia o da Po) a monte della chiusa di Villacurta (situata appena a monte del cavalcavia della tangenziale nord di Reggio Emilia), nel Torrente Rodano si crea un bacino di accumulo dell'acqua il cui rigurgito risale verso la ferrovia Mi-Bo e verso la via Emilia fino ad arrivare al complesso monumentale del Mauriziano, situato in prossimità delle sponde del Rodano.
- Il Crostolo attraversa la città sfiorando ad ovest l'esagono entro cui è racchiusa la città storica. Sul Crostolo possono essere portate le acque del fiume Secchia derivate alla traversa di Castellarano; tali acque possono essere immesse immediatamente a monte della città, affinché possano poi transitare per tutto il tratto urbano, utilizzando una connessione tra canale di Secchia e Crostolo effettuata da una condotta collocata parallelamente alla tangenziale sud di Reggio Emilia, oppure possono raggiungere il Crostolo, transitando lungo lo storico tracciato del canale Reggiano di Secchia che giunge in località Buco del Signore e si inoltra dentro al parco Nelson Mandela e poi sotto alla città fino a sfociare in Crostolo all'altezza del cimitero monumentale;
- Crostolo e Rodano avvolgono con il loro tracciato la città e costituiscono, assieme alle altre connessioni con i canali di bonifica e le aree Natura 2000, una opportunità di corridoio ecologico e di biodiversità da recuperare e valorizzare, oltreché infrastrutture in grado di contribuire alla mitigazione delle isole di calore.

CONSIDERATO CHE

- Quanto sopra premesso e descritto mostra la sinergia già ben strutturata tra una serie di soggetti istituzionali e portatori di interesse rispetto ai sistemi della naturalità e semi-naturalità agganciati al Torrente Rodano e ai suoi affluenti, dei quali si riconoscono le potenzialità fruttive e di mitigazione degli impatti del cambiamento climatico.
- Il Comune di Reggio Emilia, in qualità di proprietario delle aree e data la sua certificata capacità tecnico-amministrativa, rappresenta il soggetto più titolato a svolgere la funzione di Stazione Appaltante relativamente alla realizzazione di tutte le opere.
- Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia, in qualità di gestore dei corsi d'acqua interessati dal progetto, si configura come soggetto più titolato fornire una consulenza di tipo specialistico nell'ambito degli interventi C1-C6.
- L'Ente Parchi, per il suo mandato e per il ruolo di coordinamento che verrà a svolgere nell'istituendo *Paesaggio Naturale Seminaturale protetto nel medio e basso corso del Torrente Rodano*, rappresenta il soggetto più titolato a svolgere il monitoraggio delle prestazioni ambientali degli ambiti naturali e delle infrastrutture interessate dal progetto.
- In questo quadro di competenze, rapporti e progettualità pregresse Ente Parchi, Comune e Consorzio hanno sottoscritto, in data 28.11.2023, un accordo per la redazione di una proposta progettuale condivisa da candidare al bando POR FESR 2021-2027 - priorità 2 - obiettivo specifico: 2.7 azione 2.7.1. "Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane", approvato con DGR della Regione Emilia-Romagna n.1243 del 17/07/2023.
- Il presente accordo tra Enti nasce dalla esigenza di dare seguito alla realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area Torrente Rodano prodotto nell'ambito dell'accordo di cui sopra e risultato finanziabile ai sensi della già richiamata determinazione n. 11418 del 04/06/2024.
- Il presente accordo tra Enti permetterà di sperimentare e porre le basi per una futura sinergica gestione dell'infrastruttura ambientale e climatica del Rodano, entro una chiara e reale divisione di compiti e responsabilità tra le parti coinvolte: il Comune di Reggio Emilia come proprietario di numerose aree interessate dal progetto, il Consorzio di Bonifica come ente gestore della rete idraulica, l'Ente Parchi come titolare del finanziamento e gestore del costituente *Paesaggio Naturale Seminaturale protetto nel medio e basso corso del Torrente Rodano*, attualmente in fase di candidatura.
- Il presente accordo si inquadra dunque entro una più ampia collaborazione che proseguirà anche a seguito degli interventi finanziati dal presente bando, definendo una nuova modalità operativa di gestione di questa infrastruttura verde e blu.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO I TRE ENTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Titolarità del finanziamento e progetto di riferimento

Titolare del finanziamento è l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale come da notifica di concessione di cui alla Determinazione Dirigenziale n° 11418 del 04/06/2024, acquisita agli atti dell'Ente al Protocollo Generale n° 1672 del 05/06/2024.

Le opere previste sono quelle individuate nel progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) approvato con Deliberazione del C.E. n. 75 del 24/11/2023 dal titolo “PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL TORRENTE RODANO, ZSC - IT4030021 - ZSC - RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO, AREA PERI-URBANA EST DI REGGIO EMILIA E CANALI IN GESTIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE”. Il Progetto Esecutivo da redigere definirà nel dettaglio gli aspetti progettuali modificando, nel caso, anche il quadro economico nei termini previsti dal Bando e dalla Legge.

Art. 2 Impegni delle parti

a) Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale:

- Opera in qualità di Titolare del finanziamento e assume la Responsabilità del Procedimento.
- Garantisce la copertura finanziaria del progetto attivando e gestendo i rapporti economici tra le parti così come definiti all'art.3 del presente accordo.
- Cura le comunicazioni con l'Ente finanziatore, Regione Emilia-Romagna, anche attraverso l'applicativo web SFINGE 2020.
- Cura, acquisendo documentazione contabile e amministrativa dai vari soggetti coinvolti, la rendicontazione complessiva del progetto.
- Provvede a inoltrare all'Ente finanziatore, Regione Emilia-Romagna, le domande di anticipazione e pagamento del contributo.
- Opera in qualità di stazione appaltante, con un proprio RUP interno, nell'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e direzione lavori relativa agli interventi F1-F7 e D1-D4 di cui al progetto individuato nell'Art.1.
- Garantisce il monitoraggio delle prestazioni ambientali del progetto.
- Si impegna a cedere al Comune di Reggio Emilia le aree acquisite attraverso le risorse del finanziamento PR Fesr.
- Si impegna a collaborare nella stesura del progetto esecutivo anche al fine di agevolare e accelerare la sua approvazione e l'ottenimento dei pareri di enti terzi.

b) Comune di Reggio Emilia:

- Opera come stazione appaltante, con un proprio RUP interno, per conto dell'Ente di Gestione Parchi Emilia Centrale, essendo quest'ultimo privo della qualificazione necessaria ai sensi del vigente Codice degli Appalti Dlgs. 36/2023. L'attribuzione di tale ruolo garantisce il criterio della pubblica utilità permettendo al Comune di Reggio Emilia di armonizzare gli interventi previsti dal progetto in fase esecutiva con i propri piani di adattamento climatico, forestazione urbana e mobilità sostenibile oltretutto di acquisire le conoscenze necessarie per la futura gestione degli interventi.
- Mette a disposizione le aree di sua proprietà e competenza coinvolte nel progetto.
- Si impegna ad acquisire al proprio patrimonio, terminati i lavori che la riguardano, l'area posta alla confluenza tra Rio Acque Chiare e Torrente Rodano che il progetto prevede di acquistare.
- Partecipa al cofinanziamento del progetto nei termini indicati nel successivo art.3.
- Si impegna a garantire, a fine progetto, la manutenzione delle opere di propria pertinenza (interventi F e D).

c) Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale:

- Mette a disposizione la rete scolante e irrigua, i manufatti, i nodi idraulici ed eventuali altre aree di competenza coinvolte nel progetto.
- Assicura la compatibilità degli interventi con la funzionalità scolante e irrigua dei canali e dei corsi d'acqua di propria gestione.
- Sulla base del patrimonio di conoscenze specialistiche in possesso esclusivo del Consorzio relativamente al funzionamento della rete idrica in propria gestione interessata dal progetto, svolge un supporto specialistico al progettista generale relativamente agli interventi di riqualificazione dei corsi d'acqua.
- Partecipa al cofinanziamento del progetto nei termini indicati nel successivo art.3.
- Si impegna a garantire, a fine progetto, la manutenzione delle opere di propria pertinenza (interventi C).

Art. 3 Rapporti economici tra le parti

- La Determinazione regionale n. 11418 del 04/06/2024 assegna al progetto un finanziamento pari a 1.406.250 euro, a fronte di un costo ammissibile totale pari a 1.875.000 euro. È dunque previsto un cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario pari a 468.750 euro. L'erogazione del contributo da parte della Regione Emilia-Romagna, coerentemente all'impegno di spesa, è prevista secondo la seguente scansione temporale:

- 390.000 euro nel 2024 (anticipo conseguente al primo impegno di spesa se svolto entro un anno dalla notifica del finanziamento)
- 642.000 euro nel 2025
- 374.250 nel 2026

I 468.750 euro di cofinanziamento sono ripartiti tra Comune di Reggio Emilia e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in misura proporzionale al valore delle opere di pertinenza di ciascun Ente. Considerando di pertinenza del Consorzio gli interventi C, il cui ammontare calcolato tenendo conto dell'importo netto dei lavori, dell'iva al 22%, delle spese di progettazione, direzione lavori e collaudo nella misura del 10% dell'importo lavori, degli imprevisti e degli altri oneri esposti in progetto in proporzione alla quota lavori, risulta indicativamente di euro 321.445,43 euro (pari al 17.1% del totale) e di pertinenza del Comune gli interventi D e F, equivalenti a 1.553.554,57 (pari al 82.9% del totale), il cofinanziamento viene ripartito, fatto salvo quanto specificato in seguito, nelle seguenti quote (arrotondate):

- Comune di Reggio Emilia: 388.600,00 euro
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale: 80.150,00 euro
- Il Comune di Reggio Emilia verserà all'Ente Parchi gli importi di cui sopra entro il 31.03.2025 e, in ogni caso, facendosi carico di non lasciare il titolare del finanziamento in una situazione di anticipazione di cassa.
- Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale verserà il proprio contributo nei seguenti termini e, in ogni caso, facendosi carico di non lasciare il titolare del finanziamento in una situazione di anticipazione di cassa: 1° anticipo di 40.075 euro, pari alla metà dell'importo complessivo, entro il 31/01/2025; saldo pari a 40.075 euro entro il 31/01/2026.
- L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale si impegna ad aprire un conto dedicato al fine di separare i flussi di cassa del progetto da quelli ordinari dell'Ente e sul quale eventualmente accendere un fido. In caso di apertura di un mutuo, gli interessi verranno coperti con le spese generali previste da quadro economico.

Art. 4 - Sottoscrizione

Il presente atto viene sottoscritto, in applicazione dell'art. 15 comma 2-bis della L.241/1990, mediante firma digitale. Anche ai fini dell'individuazione del foro competente, la sottoscrizione si intende avvenuta, per consenso delle parti, presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, nella data corrispondente all'apposizione dell'ultima firma.

Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registro ai sensi rispettivamente dell'art.16 della tabella allegato b) del DPR n.642/1972 e dell'art.1 della tabella allegata al DPR n.131/1986.

Sommario

Art. 1 Titolarità del finanziamento.....	4
Art. 2 Impegni delle parti.....	5
Art. 3 Rapporti economici tra le parti.....	6
Art. 4 - Sottoscrizione	7